



COMUNICATO STAMPA

Il primo aspetto che un Sindaco deve garantire alla propria comunità è senza dubbio la sicurezza e, ma non in subordine, la qualità di vita nella propria città. Purtroppo questi due diritti non vengono certamente garantiti ai cittadini della zona dell'Albera, ma nemmeno a quanti, per necessità, transitano nella zona e sono costretti a fare il girotondo attorno alla rotatoria più contestata della città. La Lega Consumatori di Vicenza non si è mai espressa in merito alle scelte effettuate sulla viabilità della zona, ma si è riservata di studiare a fondo la situazione del quartiere e le esigenze degli abitanti, per capire cosa sta accadendo e quali disagi vengono quotidianamente vissuti da questa gente. È bene premettere che la creazione delle rotatorie è senza dubbio una scelta già percorsa anche a livello europeo, e si tratta di un intervento che mira a fluidificare il traffico e, di conseguenza, a ridurre il livello di inquinamento migliorando, almeno teoricamente, la vivibilità municipale. “Purtroppo, però – spiega Matteo Crestani, Presidente Provinciale e Vice Presidente Regionale della Lega Consumatori – non si tiene in debito conto il fatto che gli utenti della strada non sono soltanto gli automobilisti, ma esistono anche i motociclisti ed i ciclisti, oltre che i pedoni che, tradizionalmente, sono la categoria più vilipesa. Chiunque percorre le arterie che si diramano dalla rotatoria, ed il medesimo rondò, si può facilmente accorgere di quanto più pericolose siano diventate quelle strade. Soprattutto per gli anziani, evidentemente, ma anche per chi, in bicicletta, vuole raggiungere il lato opposto di quello che prima era un incrocio semaforico”. Nella zona si sono attivati vari Comitati che, a quanto pare, continuano a disquisire sull'argomento e, soprattutto, a rigettare le proposte dell'Amministrazione, più con intento di ribattere a delle scelte di partito che, come dovrebbero, pensando al bene della gente. “La preoccupazione reale della Lega Consumatori – prosegue Crestani – è rivolta in particolare alle categorie più deboli, con un occhio di riguardo per gli anziani. Sono loro, infatti, che non hanno voce, ma che subiscono più di tutti la situazione che si è venuta a creare. E, mentre i Comitati sembrano respingere la proposta di una passerella aerea di attraversamento i “vecchietti” devono continuare a servirsi delle zebre, spesso trovandosi in mezzo alla strada con i “bisonti” che passano a pochi metri da loro. Questo calvario, magari soltanto per andare a prendere il pane o il giornale o, meglio ancora per andare dal medico o in farmacia”. La creazione di uno “slargo” in Via Pecori Giraldi, per quanti svoltano in Viale Trento, si pone certamente come palliativo, ma non serve a quietare le ire furibonde di chi abita lì e che, comunque, deve sopportare un aumento del traffico e, conseguentemente, di smog e polveri. Per la Lega Consumatori, però, quest'ultimo intervento costituisce un vero pericolo per la circolazione, poiché manca del tutto la visibilità per chi esce dallo slargo e si immette in Viale Trento. La soluzione al passaggio dei TIR in città deve essere trovata al più presto, perché solo così riprenderà il dialogo dei cittadini del quartiere con l'Amministrazione, evitando che si ricorra a misure incivili di manifestazione sotto il Comune o nelle strade che a nulla servono se non ad ostacolare la circolazione e ad ostacolare il lavoro degli agenti del traffico. “La strada del dialogo – conclude il Presidente Crestani – è l'unica percorribile per ottenere dei risultati e per fare in modo che l'Amministrazione municipale soddisfi le giuste esigenze dei cittadini, garantendo la salute a tutti ed innalzando il livello di qualità della vita. Non dimentichiamo che Vicenza è una città bella, ma questo immenso patrimonio deve essere conservato, altrimenti sfumerà e le future generazioni non potranno beneficiarne”.